

Borelli come avvocato consulente del Comune non crede assistite in dritto le pretese marchionali ed il Consigliere Scati, con sodo ragionamento dimostra che, in qualunque ipotesi, occorre determinare la questione delle Nuove terme.

Bella sostiene che essendo l'acqua di dominio pubblico e sorgendo da tempo remotissimo a beneficio del paese, non possa essere passabile d'una ragione privata.

Bonelli è per la sospensiva, Scarsi non crede che il marchese Pallavicini possa misurare alcuna giusta pretesa.

Il Consigliere Lupi chiama l'attenzione del Consiglio sulla importanza del voto che sta per emettere. Accenna all'ansietà del paese, che in più circostanze dimostrò quanto fosse vivo il desiderio di veder compiuta l'opera di cui è parola. Prega i suoi colleghi a voler ascoltare la voce del patriottismo onde il paese non abbia a giudicarli con troppa severità.

Dopo alcune altre osservazioni per parte dei Consiglieri Borreani e Scarsi la proposta sospensiva dell'avvocato Bonelli viene posta ai voti, e risulta approvata da otto voti contro sei.

Nella seduta delli 11 di aprile il nuovo Sindaco, senator Saracco, rivolgendosi a' suoi colleghi dice che, « chiamato all'onore di presiedere le adunanze del Consiglio, egli si presenta innanzi loro con animo tranquillo e sereno, consapevole a se stesso che i suoi intendimenti sono altrettanto retti e le sue aspirazioni tanto patriottiche quanto è grande l'affetto ed intensa la gratitudine che porta a questa terra delle sue più care affezioni.

Affretterà il giorno in cui il Consiglio sarà radunato nella sua sessione ordinaria, poichè gli preme di far conoscere i suoi intendimenti, e di notomizzare le condizioni delle finanze del Comune e fare tutte quelle proposte che porgeranno occasione di chiarire gl'intendimenti della rappresentanza Comunale. »

Si passa quindi alla discussione del regolamento medico per lo stabilimento e, arrivato alla questione dei due sanitari s'intoppa in gravi dissensi.